



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27/02/2007

ADDI' 27/02/2007 NEHA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Prodotto	MANDARILLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
POMPTI	Fabrizio	Presidente	NICHELANGELO	Mario	"
AS OMBRE	Enzo	Assessore	NIERI	Luigi	"
BALZANELLA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaele	"
BRACCHETTI	Reino	"	ROMANO	Giulia	"
CIANI	Fabio	"	TIBALDI	Alessandra	"
COSTA	Silvia	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ARCAIS	Francesco	"	ZARATTI	Filiberto	"
ELI STEFANO	Mario	"			

ASSISTE IL SINDACATO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: MARRAZZO - NICHELANGELO - NIERI - ROMANO - ZARATTI

DELIBERAZIONE N. 109

Oggetto:

Ratifica della "Convenzione tra Le Regioni Basilicata e Lazio per lo sviluppo dell'attività di trapianto per i cittadini residenti in Basilicata".



109 27 FEB. 2007 *ll*

Oggetto: ~~Approvazione e Ratifica~~ della "Convenzione tra le Regioni Basilicata e Lazio per lo sviluppo dell'attività di trapianto per i cittadini residenti in Basilicata "



LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità

VISTA la Legge del 1 aprile 1999, n. 91 recante "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti"

VISTO, in particolare l'art. 10 della predetta legge, che prevede l'istituzione da parte delle Regioni, dei Centri Regionali ed Interregionali per i trapianti;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 28 aprile 1998, n. 1437 che ha istituito, ai sensi della legge 2 dicembre 1975, n. 644, il Centro Regionale di Riferimento per i Trapianti (Centro Regionale per i Trapianti ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L. 91/99) presso il Centro di Coordinamento per i Trapianti, con annesso Laboratorio di Tipizzazione tissutale ed Immunologia dei Trapianti, dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 luglio 1998, n. 3894 che ha preso atto dell'Accordo tra le Regioni Abruzzo, Basilicata, ~~Campania~~^{Calabria}, Lazio, Molise Sardegna ed Umbria finalizzato al coordinamento delle attività di prelievo e di trapianto di organi e di tessuti che, per la loro natura, necessitano di un bacino di utenza più vasto di quello regionale, istituendo, nel contempo, quale organismo di gestione dell'Organizzazione, il Comitato di Coordinamento, composto dagli Assessori alla Sanità delle Regioni richiamate, dai funzionari delle regioni preposti ai programmi di prelievo e di trapianto, dai responsabili dei centri di riferimento regionali e da tre esperti nel settore dei trapianti;

TENUTO CONTO che il 23 ottobre 1998 le Regioni sopramenzionate hanno costituito ai sensi della legge 644/75, il Centro Interregionale di Riferimento per i Trapianti denominato "Organizzazione Centro Sud Trapianti, in sigla OCST ;

VISTO l'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 23 settembre 2004, con il quale sono state approvate le "Linee guida sulle modalità di reperimento, trattamento, conservazione e distribuzione delle cellule e tessuti umani a scopo di trapianto";

TENUTO conto che nella Regione Basilicata il numero di organi che si rendono annualmente disponibili non consente di raggiungere gli standard minimi di attività ,previsti dall'Accordo della Conferenza Stato-Regioni del 29 aprile 2004, per l'attivazione di centri di trapianto;

TENUTO CONTO che la Regione Basilicata e la Regione Lazio afferiscono all'Organizzazione Centro Sud Trapianti-OCST che ha, tra le altre finalità quella di promuovere la donazione di organi, tessuti e cellule nonché lo sviluppo dei trapianti e lo scambio di conoscenze ed esperienze;

RICHIAMATO l'art. 17 della legge 91/99 concernente la determinazione delle tariffe per prestazioni di prelievo e di trapianto di organi e di tessuti;



109 27 FEB. 2007 *llly*

PRESA VISIONE della "Convenzione tra le Regioni Basilicata e Lazio per lo sviluppo dell'attività di trapianto per i cittadini residenti in Basilicata" firmata in data 19 luglio 2006 dall'Assessore alla Salute della Regione Basilicata e dall'Assessore alla Sanità della Regione Lazio;

ATTENUTO di dover ratificare con provvedimento di Giunta Regionale la succitata convenzione, allegata al presente provvedimento; che è conforme ai principi in base ai quali le Regioni hanno dato luogo alla istituzione dell'OCST.

Non è il caso che il presente provvedimento non è soggetto alla concertazione con le parti sociali; ce
all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente accolte

Di approvare e ratificare la "Convenzione tra le Regioni Basilicata e Lazio per lo sviluppo *ce* dell'attività di trapianto per i cittadini residenti in Basilicata" sottoscritta dall'Assessore alla Salute della Regione Basilicata e dall'Assessore alla Sanità della Regione Lazio in data 19 luglio 2006, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.



allegato.doc

IL VICE PRESIDENTE: F.to Massimo POMPILI
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

- 5 MAR. 2007





ALLEG. alla DELIB. N. 109 *ll*
DEL 27 FEB. 2007



CONVENZIONE TRA LE REGIONI BASILICATA E LAZIO PER LO SVILUPPO DELL' ATTIVITA' DI TRAPIANTO PER I CITTADINI RESIDENTI IN BASILICATA

Premessa

La Regione Basilicata ha attivo un programma di trapianti di rene che prevede la gestione della lista di attesa, il mantenimento in lista e la gestione del follow-up del paziente trapiantato.

La Regione Basilicata aderisce all'Organizzazione Centro Sud Trapianti (OCST) e ha, nelle sue finalità, la promozione della donazione di organi, tessuti e cellule, lo sviluppo dei trapianti e lo scambio di conoscenze ed esperienze.

La Regione Lazio, che sul suo territorio ha autorizzato 4 Centri di Trapianto di Rene, 5 Centri di Trapianto di Fegato, 2 Centri di Trapianto di Polmone, 3 Centri di Trapianto di Pancreas e 3 Centri di Trapianto di Cuore, ha manifestato interesse per la realizzazione di convenzioni a livello regionale con le altre Regioni afferenti all'OCST per quanto riguarda l'attività di trapianto.

La Regione Basilicata, attualmente, non ha autorizzato nessun Centro di Trapianto sul territorio, in considerazione della numerosità della popolazione, della donazione di organi in regione, delle richieste di trapianto dei residenti e del rapporto costo-beneficio.

La popolazione della Basilicata è di circa 600000 abitanti. L'attività di prelievo di organi in Basilicata nell'anno 2005 è stata di 5 donatori utilizzati, pari a 8,4 donatori utilizzati/pmp. Il numero di organi che annualmente si rendono disponibili sul territorio regionale non è tale da consentire il raggiungimento degli standard minimi di attività annuale definiti dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 14/2/2002 e previsti all'art. 16 della legge N° 91 del 1/4/99 "Disposizioni in materia di prelievi e trapianti di organi e tessuti" (30 trapianti di rene da cadavere e 25 trapianti di fegato da cadavere). Gli stessi minimi assistenziali di attività sono previsti per l'attivazione di un centro di trapianto che svolga una tipologia di attività non precedentemente autorizzata nel territorio regionale. Lo stesso accordo prevede, ai sensi della legge 91/99, la chiusura di centri autorizzati che per due anni non abbiano raggiunto una attività pari alla metà dei minimi di attività annuale.

L'attività di prelievo di organi presso i Centri di Riattivazione della Basilicata è iniziata nel 1992.

Dal 1994 i trapianti di rene per i pazienti iscritti nella lista unica regionale di attesa gestita dal Centro Regionale per i Trapianti (CRT) della Regione Basilicata, che è anche individuato quale Centro Regionale di Riferimento per i Pazienti netropatici in attesa di trapianto o trapiantati, vengono realizzati presso l'Azienda Policlinico Umberto I di Roma su riceventi selezionati dal CRT Basilicata.

Al CRT Basilicata viene affidata sia la gestione del Paziente in attesa di trapianto che il follow-up del trapianto.

E' opportuno realizzare anche per i pazienti in attesa di trapianto di fegato una lista lucana che permetta, come accade per i trapianti di rene, che i fegati prelevati in Basilicata vengano assegnati dal CRT Basilicata ai pazienti della lista regionale, nel rispetto dei regolamenti nazionali e interregionali, secondo algoritmi prefissati che valutino anche la compatibilità e le condizioni cliniche dei riceventi, e vengano trapiantati presso i Centri di Trapianto della Regione Lazio.

Questa convenzione quindi ha lo scopo di dare una risposta assistenziale immediata ai cittadini lucani in attesa di trapianto di organi, di ratificare, con accordi Regionali, le intese esistenti e fornire risposta alle necessità di formazione di personale sanitario.

Attesto che la presente copia
è conforme all'originale •
consta di n° 3 fogli
Roma, 14/02/07 *ll*



Programma attuativo

Partecipano alla realizzazione del programma trapianto di rene e di fegato:

- Il Centro Regionale Trapianti della Regione Basilicata (CRT);
- La U.O. di Gastroenterologia ed Epatologia e/o U.O. di Malattie Infettive dell'Azienda Ospedale S. Carlo di Potenza;
- I Centri di Trapianto di Rene della Regione Lazio
- I Centri di Trapianto di Fegato della Regione Lazio

con le seguenti funzioni:

Centro Regionale Trapianti della Regione Basilicata

Il Centro Regionale Trapianti della Regione Basilicata garantirà:

- ricezione delle richieste di inserimento in lista di attesa di trapianto accompagnate dalle cartelle cliniche debitamente compilate in ogni parte;
- esecuzione degli esami immunogenetici dei pazienti da iscrivere in lista di attesa e al momento del trapianto;
- ricerca di alloanticorpi citotossici nel pre - trapianto;
- controlli immunologici nel post - trapianto;
- invio di tutta la documentazione al Centro di Trapianto della Regione Lazio e presa di accordi per stabilire la data della visita clinica per l'idoneità chirurgica necessaria per l'immissione in lista di attesa;
- mantenimento, aggiornamento e gestione della lista di attesa dei pazienti idonei al trapianto;
- assegnazione dei reni e dei fegati prelevati in Basilicata su riceventi iscritti nella lista di attesa regionale secondo algoritmi predefiniti.

Centri di Trapianto della Regione Lazio

Il Centro di Trapianto della Regione Lazio scelto dal paziente quale Centro presso cui eseguire il trapianto garantirà:

- visita clinica di idoneità al trapianto e parere favorevole alla iscrizione nella lista di attesa del CRT Basilicata;
- realizzazione dell'intervento di trapianto;
- disponibilità ad eseguire controlli nel follow-up del trapianto richiesti dai Centri di Riferimento della Regione Basilicata cui è affidato il paziente dopo la dimissione dal Centro di Trapianto.

Centro Regionale di Riferimento per pazienti nefropatici in attesa di trapianto o trapiantati di rene della Regione Basilicata

Per quanto attiene il trapianto di rene, il CRT Basilicata continuerà ad essere Centro di Riferimento e di Afferenza per le gravi nefropatie della Regione Basilicata e ad assicurare:

- iter diagnostico e richiesta di immissione in lista di attesa per trapianto;
- provvedimenti terapeutici consecutivi;
- follow-up dei pazienti trapiantati in collaborazione con il Centro di Trapianto della Regione Lazio che ha eseguito l'intervento chirurgico.

Centro Regionale di Riferimento per pazienti epatopatici in attesa di trapianto o trapiantati di fegato della Regione Basilicata

Per quanto attiene il trapianto di fegato, la U.O. di Gastroenterologia ed Epatologia e/o la U.O. di Malattie Infettive dell'Azienda Ospedaliera di Potenza divengono Centro Regionale di Riferimento e di Afferenza per le gravi epatopatie in pazienti lucani.

A tale U.O. dovranno essere pertanto indirizzati i pazienti con gravi epatopatie o che vengono proposti per il trapianto di fegato e che abbiano specifici requisiti rispondenti a linea guida predeterminate per effettuare:

- iter diagnostico e richiesta di immissione in lista di attesa per trapianto;
- provvedimenti terapeutici consecutivi;
- controlli clinici nel follow-up del trapianto in collaborazione con il Centro di Trapianto laziale che ha eseguito l'intervento chirurgico.

Le U.O. di Gastroenterologia ed Epatologia e/o Malattie Infettive si attiveranno per seguire tutti i pazienti per i quali viene richiesta l'assistenza con modalità che, per la sintomatologia presentata, potranno prevedere:

- ricovero in regime di degenza ordinaria;
- ricovero in regime di Day - Hospital;
- assistenza ambulatoriale programmata;
- consulenza presso il Reparto richiedente, se il paziente non è trasferibile.

Le U.O. di Gastroenterologia e/o Malattie Infettive nomineranno propri referenti per i rapporti con il Centro Regionale Trapianti della Regione Basilicata.

Remunerazione delle prestazioni

La Regione Lazio riceverà dalla Regione Basilicata quale DRG per le singole prestazioni di Trapianto di Rene e di Trapianto di Fegato quanto previsto sul proprio territorio rinunciando all'applicazione della Tariffa Unica Convenzionale (TUC).

Attualmente le tariffe sono:

	DRG Regione Lazio	TUC
Trapianto di rene	E 37741	E 46698
Trapianto di fegato	E 62770	E 94805

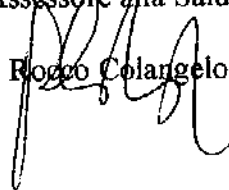
Scambio di conoscenze ed esperienze

Strutture della Regione Lazio con provata esperienza nel campo dei trapianti d'organo potrebbero accogliere presso le proprie sedi personale medico ed infermieristico identificato dalla Regione Basilicata per periodi di stage. L'attività di formazione verrebbe erogata senza aggravio economico per la Regione Basilicata, escluso le spese alberghiere.

Roma, 19 luglio 2006

Regione Basilicata
Assessore alla Salute

Rocco Colangelo



p.c.c.
Olofer

Regione Lazio
Assessore alla Salute

Augusto Battaglia

